

REVISIONI				
N.	Data	Redatto da Responsabile Sistema di Gestione Integrato	Verificato da Preside	Approvato da Presidente OdV
1	3.12.2017 ed. 0	Dott.ssa Marina Margiotta	Prof. Andrea Forzoni	Avv. Emanuele Montemarano
2	25.03.2021 Rev.1	Dott.ssa Marina Margiotta	Prof. Andrea Forzoni	Avv. Emanuele Montemarano

Copia n° __0__ Distribuita a _____ Copia controllata Sì Copia non controllata

PROCEDURA ANTIBULLISMO

Redatto secondo la Norma UNI EN ISO 9001:/2015 e secondo la Prassi di Riferimento UNI 42/2018 per prevenzione e contrasto bullismo nelle scuole

attività	Responsabili	modalità e documentazione
<p>Punto 1 (UNI/PdR 42:2018)</p> <p>Scopo e campo di applicazione</p>	<p>Preside, OdV, Responsabile Sistema di Gestione Integrato, Referente Antibullismo</p>	<p>L'Istituto Marymount ha deciso, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, di adottare un sistema di gestione per la prevenzione ed il contrasto del bullismo; in seguito, di uniformarsi alla Prassi di Riferimento UNI 42:2018 (a seguire per brevità PdR) e di ottenere nell'anno 2020/21 una certificazione di conformità alla stessa rilasciata da un organismo di certificazione accreditato, secondo le norme tecniche nazionali ed internazionali in materia di certificazione di parte terza. Per questa ragione è stata adottata la presente Procedura Antibullismo, quale documento che contiene le indicazioni di riferimento per l'applicazione all'Istituto dei diversi requisiti previsti dalla PdR. Il monitoraggio interno all'Istituto in merito alla corretta applicazione della PdR e della presente Procedura è affidato al Referente Antibullismo, con il supporto della Commissione Anti Bullismo e del Responsabile Sistema di Gestione Integrato, ferme restando le prerogative assegnate in via generale dalla normativa scolastica agli organi collegiali della scuola ed ai singoli addetti dell'Istituto. La Procedura si applica a tutti i plessi scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino al Liceo, quindi per entrambe le sedi dell'Istituto (Via Nomentana e Via Livorno)</p>
<p>Punto 2 (UNI/PdR 42:2018)</p> <p>Riferimenti normativi e legislativi</p>	<p>Preside, OdV, Responsabile Sistema di Gestione Integrato, Referente Antibullismo</p>	<p>Norma UNI EN ISO 9001: 2015 Sistema di gestione per la qualità: requisiti. Prassi di Riferimento UNI/PdR 42: 2018 – Prevenzione e contrasto del bullismo – Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni. Regolamento Privacy 2018 UE 2016/679 - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali e sensibili Legge 71/2017: Legge sul cyberbullismo Ministero dell'Istruzione: Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo</p>

<p>Punto 3 (UNI/PdR 42:2018)</p> <p>Termini e definizioni</p>	<p>Preside, OdV, Responsabile Sistema di Gestione Integrato, Referente Antibullismo</p>	<p>La Procedura si basa sulle seguenti definizioni dei due termini contenute nella PdR:</p> <p>bullismo: Aggressione o molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima .</p> <p>NOTA Da tale definizione legislativa si evince che le componenti del bullismo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intenzionalità; - la persistenza nel tempo; - l'asimmetria della relazione fra il bullo e la vittima. <p>Il fenomeno si manifesta spesso in presenza di testimoni, di un gruppo reale o virtuale, piccolo o grande. È un'aggressività agita per acquisire potere e visibilità all'interno del gruppo: il bullo individua una vittima più debole e si fa forte di questo squilibrio per affermarsi di fronte agli altri.</p> <p>Nel bullismo gli attori sono ben definiti e sono rappresentati dal bullo, dai gregari, dalla vittima e dagli osservatori. Spesso le azioni prevaricatrici, si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro. Gli episodi, si verificano prevalentemente in classe, a scuola, nei gruppi sportivi o altri luoghi e avvengono in tempi precisi: nella pausa di ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi, ecc...</p> <p>cyberbullismo: Forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo .</p> <p>NOTA Nel cyberbullismo possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete, rimanendo sui siti anche a lungo. In tale fenomeno esiste un alto livello di disinibizione del cyberbullo: egli infatti attua delle cose che nella vita reale sarebbero più contenute, forse anche perché il suo potere è accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni .</p>
<p>Punto 5.2 UNI/PdR 42:2018</p> <p>Politica antibullismo</p>	<p>Preside, OdV, Responsabile Sistema di Gestione Integrato, Referente Antibullismo</p>	<p>La PdR 42 definisce le caratteristiche per un sistema di gestione diretto ad affrontare e prevenire il rischio di comportamenti violenti nei confronti di minori e di condotte dannose alla formazione della loro personalità.</p> <p>L'approccio alla prevenzione ed al contrasto al bullismo descritto nella PdR e fatto proprio dall'Istituto è basato sul modello aziendale PDCA (Plan-Do-Check-Act) proprio di ogni sistema di gestione e sul "Risk-based-thinking" (pensiero basato sul rischio).</p> <p>Il sistema Antibullismo definito dall'Istituto Marymount è pertanto concepito con le seguenti finalità:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • applicare in modo efficace e sistematico le prescrizioni di legge sul bullismo e sul cyberbullismo contenute nell'ordinamento giuridico nazionale, in armonia con i principi di diritto internazionale in materia di protezione dei minori da ciascuna forma di abuso; • individuare e gestire in forma controllata gli specifici rischi di bullismo e cyberbullismo che caratterizzano la realtà dell'Istituto, anche tenendo conto dello specifico contesto in cui lo stesso opera; • favorire la sensibilità di tutte le componenti scolastiche rispetto alle strategie di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; • ottenere una "certificazione Antibullismo" indipendente di parte terza sull'efficacia delle misure Antibullismo attuate; • comunicare con efficacia all'esterno le proprie strategie Antibullismo; • rafforzare la fiducia degli alunni e delle famiglie sulla capacità dell'Istituto di prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo; • favorire un approccio multidisciplinare alla prevenzione ed al contrasto del bullismo, coinvolgendo tutti gli ambiti professionali coinvolti (pedagogico, giuridico, psicologico, informatico, sanitario...); • inserire le misure antibullismo all'interno del sistema di gestione integrato che caratterizza l'approccio gestionale del Marymount (qualità, modello organizzativo, privacy, sicurezza); • promuovere l'applicazione efficace dell'attuale quadro normativo cogente nazionale sul bullismo e sul cyberbullismo, a partire dalla legge 71/17 e dalle linee di orientamento pubblicate dal Ministero dell'Istruzione.
<p>Punto 5.3 UNI/PdR 42:2018</p> <p>Redazione piano di vigilanza</p>	<p>Preside/ Collegio dei Docenti</p>	<p>L'Istituto tiene sotto controllo con attenzione i momenti nei quali sia maggiore il rischio di atti di bullismo sui minori quali la ricreazione, il cambio dell'ora, l'entrata e l'uscita da scuola individuando aree di competenza e soggetti addetti alla vigilanza nei diversi ambienti scolastici comuni (androni e corridoi, cortile, giardino, campi da gioco, ecc.)</p> <p>In particolare si prevedono i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • liceo: viene approvato un piano dei turni di assistenza che garantisce la presenza durante la ricreazione esterna di almeno 2 docenti e durante la ricreazione interna di 2 docenti e 2 addetti non docenti; all'entrata mattutina l'ingresso è presidiato da almeno un docente, dal Preside e da un addetto non docente; • secondaria di primo grado: viene approvato un piano scritto relativo alla vigilanza in tutti i momenti della vita scolastica; • primaria: il regolamento prevede l'obbligo di assistenza durante l'intervallo da parte del maestro dell'ora in corso, con il supporto anche dei docenti liberi. Se il maestro dell'ora in corso è impegnato, viene sostituito da quello dell'ora successiva. <p>Le modalità adottate sono razionalizzate all'interno di un unico documento relativo alle modalità di vigilanza in tutti i cicli scolastici ed il documento sarà sottoposto all'attenzione della Commissione Antibullismo.</p>
<p>Controlli periodici sul piano di vigilanza</p>	<p><i>Principals</i></p>	<p>I <i>Principals</i> verificano l'effettiva attuazione ed efficacia del piano di vigilanza con eventuale individuazione di aree scoperte e necessità di maggiore sorveglianza nei confronti di soggetti manifestatisi maggiormente a rischio.</p> <p>In caso di mancato rispetto del piano, viene aperta una non conformità dal RQ e comunicata al Referente anti Bullismo ed al Preside affinché promuova l'eventuale procedimento disciplinare. In caso di rafforzamento della vigilanza per esigenze particolari, l'RQ in coordinamento col Referente antibullismo aprirà un'azione di miglioramento. concordata col Preside. Solo in caso di particolare gravità la non conformità verrà notificata all'ODV.</p>
<p>Formazione e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>Preside / Commissione antibullismo</p>	<p>L'Offerta Formativa dell'Istituto prevede un'ora al mese dedicata all'educazione alla relazione con gli altri ed all'educazione del minore all'uso della rete telematica da parte degli <i>home teachers</i> o dell'insegnante di religione nella</p>

		prospettiva dei valori di riferimento dell'Istituto e della proposta educativa dell'Istituto cattolico. Tale formazione è graduata in base all'età degli alunni e all'ordine e grado della classe frequentata. Possono essere inoltre organizzate altre iniziative durante l'anno per la formazione in tema di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo anche sulla base delle indicazioni della Commissione Antibullismo.
Formazione e coinvolgimento dei docenti	Preside / Commissione antibullismo	Programmazione periodica, anche all'interno della formazione legale coordinata dall'OdV, di incontri di formazione ed aggiornamenti sugli aspetti civili e penali connessi al bullismo (obblighi di vigilanza degli insegnanti, reati del codice penale connessi al bullismo, procedure in vigore all'interno della scuola, risultati dell'attività della Commissione Antibullismo...).
Formazione e coinvolgimento delle famiglie	Preside / Principal e Commissione antibullismo	L'Istituto ha inoltre creato, nell'ambito del sistema qualità, una Commissione Rischi alla quale partecipano sia il Preside che tutti i Principals e che periodicamente svolge un confronto generale su tutte le questioni di maggiore rilevanza della vita scolastica, compreso il bullismo.
Regolamento sull'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola	Preside	I genitori sono informati dal Preside o dai Principal, in occasione dei Parent Coffee e delle altre occasioni di incontro collegiale, delle misure adottate per la prevenzione ed il contrasto del bullismo. Su iniziativa del Preside, anche sentita la Commissione, possono essere previsti altresì specifici incontri di formazione ed aggiornamento rivolti ai genitori o ai loro rappresentanti aventi ad oggetto le procedure antibullismo in vigore nell'Istituto.
Punto 5.4 UNI/PdR 42:2018 Redazione ed aggiornamento dell'analisi dei rischi di bullismo	Responsabile Sistema di Gestione integrato (Qualità), con la verifica di Preside, OdV e Commissione antibullismo	Il Preside, completati i vari passaggi previsti dalla normativa scolastica per l'approvazione del Regolamento, ha cura di verificare che all'interno dello stesso sia prevista anche la regolamentazione dell'uso delle tecnologie e dei dispositivi digitali all'interno dell'orario e degli ambienti scolastici. In particolare il Regolamento vieta l'uso degli <i>smartphones</i> personali durante l'orario scolastico e prevede che gli alunni lo depositino in cassetta adibita e lo riprendano all'uscita. I <i>tablets</i> e <i>personal computers</i> che sono dotazione della scuola e sono utilizzati per finalità didattiche sono programmati dal Responsabile IT dell'Istituto e dotati di <i>software</i> di controllo e di blocco di contenuti non appropriati.
Azioni correttive e di miglioramento rispetto alle strategie antibullismo	Responsabile Sistema di Gestione integrato (Qualità), con la verifica di Preside, OdV e Commissione antibullismo	Il Preside, completati i vari passaggi previsti dalla normativa scolastica per l'approvazione del Regolamento, ha cura di verificare che all'interno dello stesso sia prevista anche la regolamentazione dell'uso delle tecnologie e dei dispositivi digitali all'interno dell'orario e degli ambienti scolastici. In particolare il Regolamento vieta l'uso degli <i>smartphones</i> personali durante l'orario scolastico e prevede che gli alunni lo depositino in cassetta adibita e lo riprendano all'uscita. I <i>tablets</i> e <i>personal computers</i> che sono dotazione della scuola e sono utilizzati per finalità didattiche sono programmati dal Responsabile IT dell'Istituto e dotati di <i>software</i> di controllo e di blocco di contenuti non appropriati.
Punto 5.5 UNI/PdR 42:2018	Responsabile Sistema di Gestione	Il Preside, completati i vari passaggi previsti dalla normativa scolastica per l'approvazione del Regolamento, ha cura di verificare che all'interno dello stesso sia prevista anche la regolamentazione dell'uso delle tecnologie e dei dispositivi digitali all'interno dell'orario e degli ambienti scolastici. In particolare il Regolamento vieta l'uso degli <i>smartphones</i> personali durante l'orario scolastico e prevede che gli alunni lo depositino in cassetta adibita e lo riprendano all'uscita. I <i>tablets</i> e <i>personal computers</i> che sono dotazione della scuola e sono utilizzati per finalità didattiche sono programmati dal Responsabile IT dell'Istituto e dotati di <i>software</i> di controllo e di blocco di contenuti non appropriati.

Redazione Piano annuale antibullismo con obiettivi misurabili	integrato (Qualità), con la verifica di Preside, OdV e Commissione antibullismo	Gestione (Qualità), anche obiettivi misurabili per contrastare il bullismo al fine di valutare l'efficacia delle azioni in essere.
Punto 5.6 UNI/PdR 42:2018 Campagna informativa	Responsabile sito web / Preside	Inserimento sul sito web della scuola di un'apposita sezione "antibullismo", che contiene il nome del Referente antibullismo, il link per le segnalazioni e tutti gli ulteriori documenti ed informazioni inerenti le iniziative in materia di contrasto al bullismo, anche su indicazione della Commissione.
Punto 5.6 e 5.8 UNI/PdR 42:2018 Segnalazione di atti di bullismo	Responsabile Sistema di Gestione integrato (Qualità) / Referente antibullismo	Viene appositamente creato e reso pubblico sul sito web della scuola l'indirizzo e-mail Antibullismo@marymount.it al quale possono essere effettuate segnalazioni, che giungono al Referente antibullismo ed al Responsabile Sistema di Gestione integrato (Qualità). Le segnalazioni formulate in altro modo, anche verbalmente, devono essere immediatamente riportate dall'addetto dell'Istituto che le riceve direttamente al Preside ed al Referente Antibullismo Nella gestione di eventuali casi critici, si tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee Ministeriali rispetto ai vari passaggi da seguire e alla modulistica da aggiornare.
Punto 5.7 UNI/PdR 42:2018 Sistema Sanzionatorio antibullismo	Preside / Commissione di Disciplina	L'Inserimento all'interno del regolamento scolastico dell'Istituto Marymount di una serie di norme di comportamento dirette a definire un codice di condotta (Regolamento antibullismo) rispetto al bullismo ed al cyberbullismo, approvato dalla Commissione antibullismo, e quindi condiviso con tutte le parti interessate, alunni compresi che hanno preso parte alla stesura dello stesso . L'Istituto predispone all'interno del Regolamento d'Istituto, nella sezione Disciplina, l'elenco delle sanzioni per comportamenti valutati come atti di bullismo, compreso il cyberbullismo. Il Regolamento disciplina anche gli aspetti procedurali, in conformità con la legge, e le funzioni interne all'Istituto coinvolte nel procedimento disciplinare verso gli alunni. Nei casi previsti dalla legge, l'Istituto, previa informativa all'OdV, provvede anche agli obblighi di segnalazione nei confronti dell'autorità di pubblica sicurezza. Nelle riunioni della Commissione il Preside relaziona sulle eventuali sanzioni disciplinari per fatti di bullismo nel rispetto della riservatezza.
Punto 5.8 UNI/PdR 42:2018 Raccolta delle percezioni dell'utenza scolastica Segnalazioni relative al bullismo	Responsabile Sistema di Gestione integrato (Qualità)/ Referente antibullismo / Commissione antibullismo	Viene somministrato un questionario sul bullismo agli alunni, con periodicità di una/due volte l'anno, tramite supporto informatico, la piattaforma di <i>e-learning</i> , oppure tramite supporto cartaceo o a mezzo interviste verbali.
Verifica delle segnalazioni e gestione delle criticità	Responsabile Sistema di Gestione integrato (Qualità)/ Referente antibullismo	Una volta ricevuta una segnalazione connessa al bullismo, viene trattata come reclamo secondo la procedura del problem solving del sistema qualità. Il Referente antibullismo riferisce tempestivamente al Preside, al Responsabile Sistema di Gestione (Qualità) e, nei casi di particolare gravità, all'OdV le segnalazioni ricevute, la valutazione di fondatezza e le eventuali azioni correttive e di miglioramento poste in essere. Nella gestione di eventuali casi critici, si tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee Ministeriali rispetto ai vari passaggi da seguire e alla modulistica da aggiornare

		Nelle riunioni periodiche della Commissione il Preside espone lo stato aggiornato delle segnalazioni in merito al bullismo e delle eventuali azioni adottate.
Nomina del Referente antibullismo	Preside	Attenendosi alle disposizioni della legge 17/2007 viene nominato un Referente antibullismo.
Punto 5.9 UNI/PdR 42:2018 Nomina della Commissione antibullismo	Preside	La Commissione è formata dal Preside, il Vice Preside, dai quattro <i>Principals</i> , dal Referente antibullismo, da un genitore per ogni ordine di scuola a partire dalla primaria, da almeno un rappresentante degli studenti di sesso maschile ed uno di sesso femminile della scuola secondaria di secondo grado, dal Responsabile Sistema di Gestione integrato (Qualità), dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza, da un esperto in area psicologica, da un esperto in area legale e dal Responsabile IT
Punto 5.9 UNI/PdR 42:2018 Regolamento della Commissione Antibullismo	Commissione Antibullismo	<p>Premessa</p> <p>Considerato che in data 29 maggio 2017 è stata pubblicata la legge n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e che a seguito della sua entrata in vigore il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha adottato nel mese di Ottobre 2017 l'aggiornamento delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, l'Istituto Marymount istituisce e nomina una Commissione antibullismo in conformità alla Prassi di Riferimento 42:2018 per la "Prevenzione ed il contrasto del bullismo nelle scuole" ed alla "Procedura antibullismo" per la gestione del rischio di atti di bullismo già adottata dall'Istituto.</p> <p>La Commissione svolge anche le funzioni del "team antibullismo" previsto a partire dal 2021 dalle Linee Ministeriali.</p> <p>1. COMPOSIZIONE, NOMINA. La Commissione antibullismo è nominata dal Preside ed è composta dal Preside, dal principal di ogni ordine e grado scolastico, dal Referente antibullismo nominato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della l. 71/2017, dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del d. lgs. 231/2001, dal Responsabile Sistema di Gestione integrato (Qualità), dal Responsabile IT, da un rappresentante dei genitori per ogni ordine e grado scolastico a partire dalla scuola primaria, da almeno un rappresentante femminile ed uno maschile degli studenti per la scuola secondaria superiore, da un esperto in area psicologica ed un esperto in area legale.</p> <p>2. CONVOCAZIONE E RIUNIONI. La Commissione è convocata dal Preside, che la presiede, normalmente due volte nel corso dell'anno scolastico. I verbali delle riunioni sono predisposti ed archiviati dal Responsabile della Qualità. Durante le riunioni la Commissione è informata dal Preside delle eventuali situazioni oggetto di segnalazione e che abbiano richiesto azioni correttive o di miglioramento del piano di vigilanza predisposto in base al draft di Prassi di Riferimento.</p> <p>3. COMPITI E ATTIVITÀ. La Commissione è tenuta a conoscere i documenti normativi ai quali l'Istituto è tenuto a conformarsi ed ha facoltà di proporre eventuali suggerimenti alle iniziative e misure già adottate. Alla Commissione antibullismo sono riferite le attività ed iniziative assunte dall'Istituto per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e previste nella procedura, quali: iniziative per la formazione degli studenti inserite nell'orario curricolare oppure programmate come incontri specifici con esperti chiamati dall'Istituto; formazione dei docenti sulla legge 71/2017, il contenuto degli obblighi di vigilanza degli insegnanti, i reati del codice penale connessi al</p>

		<p>bullismo, la regolamentazione dell'uso delle tecnologie digitali nella scuola, le ipotesi di abuso sui minori in rete e fuori dalla rete. La Commissione è messa a conoscenza del programma annuale di audit e degli esiti dei medesimi a mezzo del rapporto di audit. In caso di necessità di irrogare sanzioni ad alunni per condotte di bullismo la Commissione è preventivamente consultata. La Commissione svolge anche le funzioni del "team antibullismo" previsto a partire dal 2021 dalle Linee Ministeriali.</p> <p>4. DURATA La nomina dei componenti della Commissione antibullismo, salvo sostituzioni rese necessarie per impedimenti permanenti dei membri stessi comunicati al Preside, ha validità per la durata dell'anno scolastico che coincide con la permanenza in carica della Commissione.</p>
<p>Punto 5.10 UNI/PdR 42:2018</p> <p>Piano di formazione antibullismo</p>		<p>Ogni anno l'Istituto Marymount adotta un piano di formazione e sensibilizzazione di tutte le componenti in materia di bullismo. Vengono organizzati incontri e conferenze sul tema con l'intervento di esperti esterni.</p>
<p>Punto 5.11 UNI/PdR 42:2018</p> <p>Audit antibullismo</p>	<p>Responsabile Sistema di Gestione integrato (Qualità), Referente antibullismo</p>	<p>L'Istituto inserisce nel programma periodico degli audit una o più ispezioni relative all'applicazione della presente procedura. Il numero, le modalità e l'oggetto degli audit, nonché la composizione del gruppo di verifica, sono concordati con la Commissione Antibullismo. L'Audit viene svolto utilizzando come supporto alla verifica la check list contenuta nell'Appendice F alla PdR. A conclusione dell'Audit il Referente Antibullismo redige una sintetica relazione che viene condivisa con la commissione antibullismo. Si riporta la check list di Audit interno antibullismo</p>